



Agenzia per la Coesione Territoriale

IL DIRETTORE GENERALE

ACCORDO DI CONCERTAZIONE

PROCEDURE DI MOBILITA' INTERNA DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELL'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE

Le procedure di mobilità del personale all'interno delle strutture organizzative dell'Agenzia per la Coesione Territoriale costituiscono esercizio del potere di organizzazione del lavoro dell'Amministrazione e devono assicurare il buon andamento dei servizi, la flessibilità nella gestione del personale e, nel contempo, la valorizzazione dell'esperienza e delle competenze acquisite, il rispetto della professionalità e della dignità delle persone nonché la crescita professionale dei dipendenti.

Nell'organizzazione dei processi di mobilità interna gli interessi dell'Amministrazione alla funzionalità, allo sviluppo organizzativo ed al miglioramento della qualità dei servizi sono messi in relazione ed armonizzati con le aspettative professionali e personali dei lavoratori.

MOBILITA' INTERNA

Le procedure di mobilità interna possono articolarsi nelle seguenti tipologie:

- a) Mobilità su richiesta del dipendente
- b) Mobilità per la ricerca di personale a seguito di pubblicazione di interpello.

MOBILITA' SU RICHIESTA DEL DIPENDENTE

La domanda di mobilità per l'assegnazione ad altro ufficio, adeguatamente motivata, può essere presentata in qualunque momento dell'anno al Direttore Generale dell'Agenzia, informando il Direttore di Area e il Dirigente dell'ufficio di servizio, con allegazione del *curriculum vitae* e l'eventuale indicazione dell'ufficio di trasferimento.

Ai fini dell'istruttoria della domanda da sottoporre al Direttore Generale dell'Agenzia per l'adozione del relativo provvedimento, il Dirigente dell'Ufficio 2 di staff "*Organizzazione, Bilancio, Personale*" dovrà acquisire il parere - comunque non vincolante - del Responsabile della struttura di appartenenza e della struttura di destinazione, tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) motivazione addotta dal dipendente;

- b) diritto del dipendente alla propria valorizzazione professionale;
- c) necessità organizzative delle strutture coinvolte dal movimento;
- d) competenze e conoscenze professionali acquisite.

In caso di esito positivo, il trasferimento è disposto dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale entro 60 gg. dall'avvio del procedimento.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di mobilità interna, da comunicarsi sempre entro 60 gg. dall'avvio del procedimento, il richiedente potrà presentare una nuova domanda decorsi non meno di tre mesi dalla comunicazione negativa e per una sola volta nell'anno di riferimento.

Le domande non accolte sono considerate decadute alla data del 31 dicembre di ogni anno.

Delle procedure di mobilità interna sarà data informativa alla RSU che può prendere visione, in ogni momento, delle richieste giacenti.

B) MOBILITA' PER LA RICERCA DI PERSONALE A SEGUITO DI PUBBLICAZIONE DI INTERPELLO

In relazione alle esigenze di copertura di posti per specifiche professionalità, l'Amministrazione avvia preliminarmente una verifica di disponibilità di risorse interne, precisando nel bando di ricerca i requisiti professionali richiesti al dipendente, da valutare anche attraverso un colloquio conoscitivo di approfondimento con il Dirigente della struttura richiedente, anche al fine di favorire la trasparenza della scelta del candidato tra i dipendenti che abbiano presentato domanda.

La scelta del candidato potrà avvenire sulla base dei seguenti elementi:

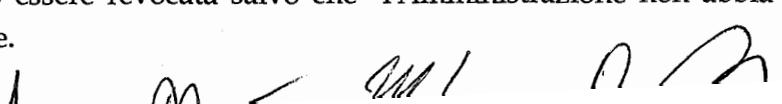
- a) competenze professionali coincidenti con le necessità della struttura di destinazione;
- b) attitudine a ricoprire il posto a disposizione ;
- c) parere, ancorché non vincolante, del Responsabile della struttura di appartenenza.

Al termine della procedura, il Dirigente della Struttura richiedente comunica gli esiti al Direttore Generale dell'Agenzia e al Dirigente dell'Ufficio 2 Staff "Organizzazione, Bilancio, Personale" per l'adozione dei relativi provvedimenti.

In caso di esito positivo, da comunicarsi entro 30 giorni dall'avvio del procedimento o nel termine previsto dal bando di ricerca delle professionalità interne, viene adottato il provvedimento di assegnazione del dipendente alla Struttura richiedente.

In caso di esito negativo, per assenza di candidature o per mancato possesso dei requisiti professionali richiesti da parte dei candidati, l'Amministrazione potrà procedere alla copertura dei posti rimasti ancora vacanti secondo le disposizioni di cui all'art.7 del D.Lgs. n. 165/2001.

La domanda di mobilità può essere revocata salvo che l'Amministrazione non abbia già disposto l'atto di assegnazione.



Non può essere presentata nuova domanda di mobilità prima di 24 mesi dall'ultimo provvedimento di assegnazione formalizzato successivamente all'entrata in vigore del presente accordo.

171 LUG. 2016

IL DIRETTORE GENERALE

Luigi Napolitano

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

UIL PA *Marco Santoro*
CONFSAL UNPA *Salvatore Mazzella*
UIL INTESA *Superfresco*
FLP *Antonino Alessi*

~~ISL FP~~ *Rinaldo de Leo*
CGIL FP *Luciano Polla*